



Mattia Brambilla
FLA

L'importanza di un monitoraggio ad
ampia scala dell'avifauna nidificante

come poter contribuire alla raccolta di dati
attraverso il LIFE IP GESTIRE2020

Partner



Sostenuto da



Con il contributo di



UCCELLI

- indicatori “privilegiati”:
 - molto sensibili alle variazioni ambientali
 - occupano praticamente tutti i livelli trofici
 - la loro presenza e abbondanza correla con quella di molti altri taxa
 - relativamente facili da censire su scale abbastanza ampie
- oggetto di una specifica direttiva a livello europeo (fin dal 1979; ora 2009/147/CE)



- Lombardia: decine di specie inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli
- focus sulle specie nidificanti
- popolazioni riproduttive: importanza cruciale e unità standard per il monitoraggio
- oltre 50 specie
 - ecologia, biologia e fenologia diverse
 - comportamento diverso
- metodi diversi!
- entro e fuori RN2000



- monitoraggio: metodi standardizzati per avere misure affidabili e ripetibili nel tempo
- protocolli basati su metodi ben collaudati a livello internazionale e testati a scala regionale
- partecipazione mista di ornitologi professionisti, *citizen scientists* e volontari in genere



- sentieri campione
- punti panoramici/di vantaggio
- arene di canto
- colonie, colonie lungo fiumi
- altri siti riproduttivi
- transetti lineari
- punti d'ascolto
- raccolta/verifica segnalazioni e osservazioni occasionali, ricerca opportunistica in aree di presenza recente



- attualmente diversi programmi di monitoraggio già in corso o sono stati recentemente svolti a scala regionale / locale:
 - aironi coloniali (garzaie) *
 - censimento “in contemporanea” di aquila reale e gipeto (PNS) *
 - censimento uccelli comuni (monitoraggio avifauna DG Agricoltura – UniMiB, MITO2000)
 - censimento acquatici svernanti *
 - censimento tarabuso in risaia *
 - ...

* *censimento basato sulla partecipazione di volontari*



- attraverso il progetto si vuole costituire una rete territoriale; per gli uccelli comprenderà essenzialmente
 - GEV
 - gruppi ornitologici locali
- distribuzione territoriale ampia
- competenze/interessi vari
- presenza di personale con grande esperienza generale e/o specifica
- ottima conoscenza del territorio
- patrimonio da valorizzare!



- rete territoriale importantissima per
 - monitorare la distribuzione delle specie relativamente diffuse, miglior 'termometro' del loro stato di salute
 - raccogliere osservazioni di particolare interesse (es. specie rare, localizzate, o in espansione) da parte di soggetti locali
 - implementare specifici protocolli di monitoraggio quando possibile
- compiti potenzialmente diversi ma importanti!





- gruppi ornitologici locali: specifico accordo con Regione Lombardia
- GEV: manifestazione disponibilità a svolgere censimenti, raccolta segnalazioni, etc.
- periodo riproduttivo: popolazioni nidificanti

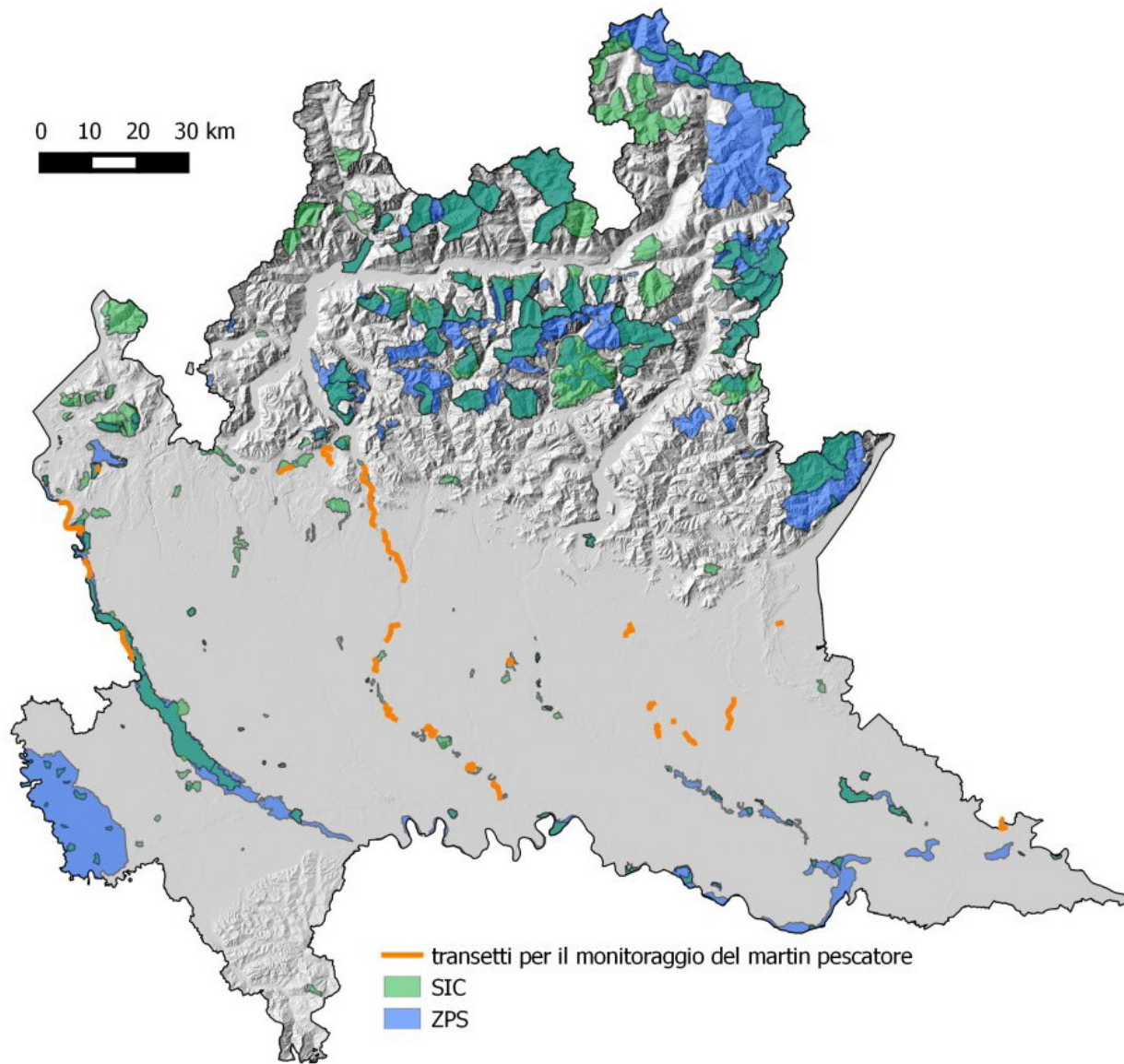
MARTIN PESCATORE *Alcedo atthis*

- transetti lineari lungo i fiumi + punti in zone umide
- specie relativamente diffusa anche se non abbondantissima
- densità diverse lungo i corsi d'acqua
- probabile recente espansione favorita da inverni miti
- oscillazioni anche marcate legate all'andamento climatico

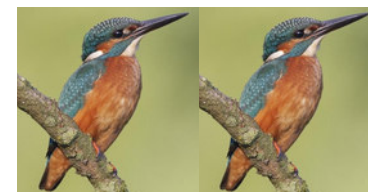


- transetti: percorsi grossomodo lineari, lunghezza minima 500 m
- disposti lungo sponde di fiumi e laghi
- 15 aprile – 30 giugno; idealmente 2 volte/anno
- percorribili a piedi o in bicicletta (a bassa velocità), o da imbarcazione
- punti di osservazione/ascolto: in ambienti con minore percorribilità, durata 10'
- materiale necessario:
 - binocolo
 - mappa
 - taccuino





- precauzioni:
 - non cadere nel fiume (o altrove)
 - ore diurne, evitare ore centrali nelle giornate calde e giornate con vento e/o pioggia
 - evitare doppi conteggi: appuntarsi la direzione di volo degli individui per minimizzare il rischio di contare due volte lo stesso animale
 - cercare a distanza eventuali nidi nelle sponde
- se dubbi, fornire stima massima e minima degli individui contati



CAVALIERE D'ITALIA *Himantopus himantopus*

- conteggio delle coppie nidificanti
- solitamente concentrate in colonie di dimensioni variabili, in zone umide (anche artificiali, risaie, etc.) con acqua bassa e vegetazione erbacea
- 15 aprile – 31 maggio; ore diurne; 1+ uscita per sito
- materiale necessario:
 - binocolo
 - cannocchiale
 - mappa
 - taccuino



- precauzioni
 - evitare di arrecare disturbo alla nidificazione:
 - non avvicinarsi ai nidi
 - muoversi con discrezione
 - debita distanza (>150 m).
 - ore diurne
 - evitare pioggia e/o vento forte



TARABUSINO *Ixobrychus minutus*

- presente in numerose zone umide ma non abbondante
- legato soprattutto a canneti e altra vegetazione igrofila
- punti d'ascolto (con utilizzo di richiami acustici):
- 5' di ascolto
- nessun contatto: emissione del canto del maschio per 1' (interrompere in caso di risposta)
- 4' di ascolto
- aree di grande estensione: più punti di ascolto a circa 300 m l'uno dall'altro



- da mezz'ora prima a due ore dopo l'alba
- 1 maggio – 30 giugno
- 2 uscite per sito separate da non meno di 10 giorni tra maggio e il 15 giugno + terza uscita entro giugno in caso di nessun contatto
- presso ogni punto contare gli individui sentiti/osservati, distinguendo quando possibile tra maschi, femmine ed eventuali giovani
- interrompere immediatamente *playback* in caso di risposta



- materiale necessario:
 - binocolo
 - riproduttore canti
 - GPS
 - eventuale piccola imbarcazione
- ATTENZIONE AL FORAPAGLIE
CASTAGNOLO *Acrocephalus melanopogon*
- Valli del Mincio, Torbiere di Iseo
- in caso di mancato contatto, emettere il canto territoriale del maschio (max. 1') al termine dei 10' e restare in ascolto per altri 5'.



SUCCIACAPRE *Caprimulgus europaeus*

- conteggio dei maschi in canto
- punti di ascolto localizzati ad almeno 500 m di distanza l'uno dall'altro
- prestare particolare attenzione ai maschi in canto contemporaneo per stabilire il corretto numero di individui/territori in una stazione di rilevamento



- punti di ascolto con playback in aree campione (ambienti semi-aperti come brughiere ed ecotoni)
- 5' di ascolto >> mancato contatto: emissione del canto del maschio per 1' (interrompere in caso di risposta) >> 4' di ascolto
- 20 maggio – 31 luglio, privilegiando la prima parte del periodo, soprattutto alle basse quote
- ottimale dalle 21.45 alle 22.45
- giornate senza vento e pioggia, con temperatura nella norma del periodo
- N° di uscite: 1-2 uscite per sito/anno
- attrezzatura: binocolo, torcia, riproduttore canti



MORETTA TABACCATA *Aythya nyroca*

- nidifica in zone umide (naturali e artificiali) con abbondante vegetazione acquatica
- molto localizzata, presente prevalentemente in tre distinte aree:
 - varesotto-alto milanese
 - valle dell'Adda dal Lago di Olginate verso sud
 - Oltrepò pavese pianeggiante
- 1 maggio – 10 agosto
- orario diurno, 3 uscite per sito ogni venti giorni circa
- binocolo, cannocchiale, GPS (+barchetta?)



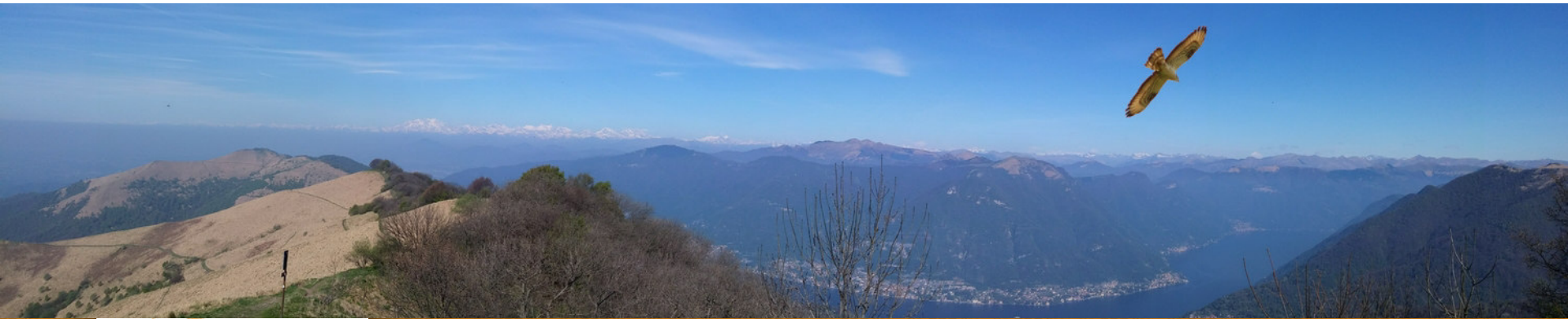
- MORETTA TABACCATA *Aythya nyroca*
- nidifica in zone umide (naturali e artificiali) con abbondante vegetazione acquatica
- molto localizzata, presente prevalentemente in tre distinte aree:
 - varesotto-alto milanese
 - valle dell'Adda dal Lago di Olginate verso sud
 - Oltrepò pavese pianeggiante
- 1 maggio – 10 agosto
- orario diurno, 3 uscite per sito ogni venti giorni circa
- binocolo, cannocchiale, GPS (+barchetta?)



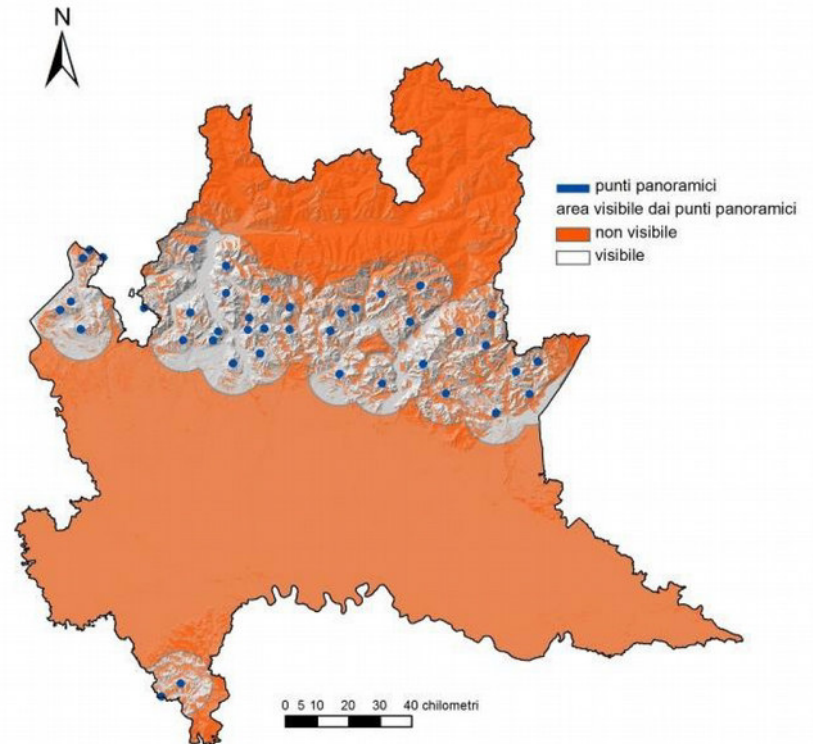
**OCCHIO AGLI
IBRIDI!**

RAPACI DIURNI - grifone *Gyps fulvus*, falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, nibbio bruno *Milvus migrans*, aquila reale *Aquila chrysaetos*, biancone *Circaetus gallicus*, falco pellegrino *Falco peregrinus*

- ambito prealpino e appenninico; specie target: pecchiaiolo, nibbio bruno e biancone
- nelle stesse aree consistente porzione della popolazione di pellegrino e diverse coppie di aquila reale; ultimi anni: osservazione di individui di grifone
- censimento assoluto da punti di vantaggio/panoramici, preferibilmente in contemporanea in diversi siti. Almeno due rilevatori per punto



- contare gli individui osservati, distinguendo quando possibile tra maschi, femmine ed eventuali giovani, cercando di evitare doppi conteggi attraverso l'annotazione della direzione di volo, del comportamento e di segni distintivi degli individui (età, muta, etc.)
- periodo: 1 maggio – 30 giugno.
- orari: 8.30/9 – 16
- giornate di bel tempo
- 1 o 2 uscite per sito/anno
- binocolo, cannocchiale, eventualmente GPS



TARABUSO *Botaurus stellaris*

- nidifica in zone umide (naturali e artificiali) e risaie
- molto localizzato
- punti d'ascolto di 10'
- in grandi aree, più punti di ascolto, distanziati 500 m - 1 km
- contare i maschi in canto e indicare la direzione di provenienza del canto per evitare doppi conteggi (idealmente tramite triangolazione con più operatori)

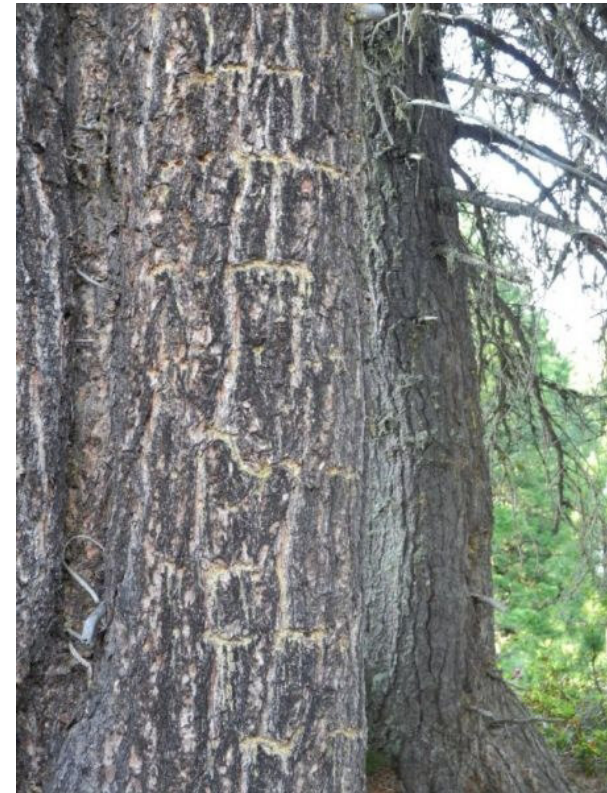


- aree di campionamento: Lomellina, grandi zone umide di pianura; possibili indizi anche per Torbiere di Iseo, Laghi briantei, Pian di Spagna
- in zone umide naturali: 1 aprile – 15 maggio
- in risaia: 15 maggio – 15 giugno
- nelle due ore che precedono l'alba
- 2-4 uscite per sito separate da non meno di 7 giorni
- attrezzatura consigliata: binocolo, torcia, GPS



PICCHI Picidae – picchio tridattilo *Picoides tridactylus*,
picchio cenerino *Picus canus*, picchio nero *Dryocopus
martius*

- picchio tridattilo: estremamente localizzato, presenze sparse in provincia di Sondrio (in espansione?)
- picchio cenerino: raro, presente nel settore nord-orientale, generalmente a basse densità (in espansione)
- picchio nero: diffuso nel settore montano, in espansione, sta colonizzando porzioni collinari e planiziali



- censimento integrativo: raccolta e sistematizzazione di osservazioni occasionali e segni di presenza
- raccolta sistematica di tutte le osservazioni dirette e indirette delle specie in oggetto, in periodo riproduttivo o potenzialmente riconducibili a tale fase (es. nidi)
- documentazione fotografica dei segni di presenza (avendo cura di inserire nella foto, quando possibile, un riferimento dimensionale) – foto ai nidi FUORI dal periodo riproduttivo!!
- tutta la regione; osservazioni 1 marzo – 31 luglio
- binocolo, GPS, eventualmente cannocchiale
- attenzione, suoni molto simili in diverse specie!





foto: A. Galimberti, M. Nosedà, F. Casale, G. Pirota, M. Brambilla

info:
fauna@biodiversita.lombardia.it

GRAZIE!